

INTERVISTA AD ALESSANDRO GENOVESI, SEGRETARIO GENERALE FILLEA CGIL

«Sugli appalti abbiamo creato il “modello Roma”. Estendiamolo»

LUCIANA CIMINO

■ ■ «Il Modello Roma è tornato». Ma non si tratta di reminiscenze veltroniane, stavolta riguarda i lavori del Giubileo. Ne parla Alessandro Genovesi, segretario generale Fillea Cgil.

Segretario, di cosa si tratta?

Lo scorso 30 novembre abbiamo firmato il Protocollo sul Giubileo 2025, sottoscritto oltre che dal sindaco di Roma, anche dalle imprese. È molto innovativo perché prevede che la stazione appaltante applichi i contratti nazionali degli edili, premi più l'offerta tecnica che non i ribassi, escluda il subappalto a cascata, con più formazione e sicurezza. Pronti anche a ridurre gli impatti sui cittadini romani dei tanti cantieri previsti per il prossimo Giubileo lavorando anche 7 giorni su 7, h24 ma con massimo 8 ore a turno e 4 squadre.

Ma perché “Modello Roma”?

Per noi rappresenta il punto di riferimento per una nuova stagio-

ne contrattuale. Va esteso e generalizzato in tutta Italia. Deve essere un riferimento a livello nazionale, per almeno 4 ragioni.

Quali?

La prima: è stata una scelta condivisa con le associazioni datoriali per cui gli appalti pubblici sono una vera e propria leva di politica industriale: devono favorire l'uso di materiali migliori, migliore organizzazione del lavoro, più tutele, più sicurezza facendo crescere le imprese di qualità e garantendo opere che durano più nel tempo. La seconda è che si può tenere insieme il “fare presto” e il “fare bene”: questo perché il sindacato coniuga gli interessi dei cittadini con la tutela del lavoro. Poi orari rispettati, lavoro stabile, minore frammentazione nei cantieri sono la via per prevenire gli infortuni, anche mortali, eliminando parte delle cause che li provocano come il lavoro nero, le zone grigie, i subappalti, la compressione dei costi per la sicurezza. Infine dove c'è qualità e maggiore

controllo sociale vi sono meno infiltrazioni mafiose. Pensiamo solo al Lazio, dove tra Giubileo e Pnrr, arriveranno quasi 11 miliardi: il rapporto della Direzione nazionale antimafia parla di un +500% di diffide antimafia. Questa intesa si ricollega non a caso al recente Protocollo per la Legalità, firmato in Prefettura che riconosce il ruolo del sindacato e delle nostre Casse Edili.

Oggi ne parlerete al convegno promosso da Cgil e da Fillea Roma e Lazio ‘Roma si prepara, al lavoro per la Capitale’. Ci saranno tra gli altri anche Landini, il prefetto di Roma, Lamberto Giannini e il sindaco Gualtieri.

Per i motivi elencati sopra non è un caso la presenza del prefetto. Noi siamo fieri di quanto fatto perché è una vittoria delle lavoratrici e dei lavoratori, di chi si è battuto contro le forme di deregolamentazione del nuovo codice degli appalti, ma anche delle imprese serie. Abbiamo scelto apposta il sottotitolo “legalità, sicurezza e occupazione di qualità

nelle opere pubbliche”, contro l'idea che solo senza vincoli si possono fare le cose.

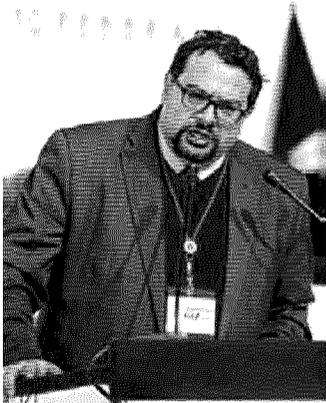
Il governo Meloni non sta andando in questa direzione.

Certamente è un protocollo in controtendenza con la modifica al Codice degli appalti di Salvini ma c'è anche un messaggio per l'esecutivo alla luce della legge delega sulla contrattazione: le parti sociali sono in grado di autoregolarsi e anche di innovare. Non c'è bisogno di una norma che stravolga contrattazione e riduca i diritti. Il governo, tagliando bonus e eliminando lacci e laccioli, dice “più costruzioni, meno regole, meno rigenerazione urbana”, noi invece scommettiamo sulla rigenerazione. Il futuro è nella qualità del lavoro, nelle opere per la collettività fatte bene. Per questo per noi è un manifesto operativo. Ore le sfide sono due.

Quali?

Esportare il Modello Roma in tutti gli appalti pubblici e riuscire a portarne i principi anche negli appalti privati.

Oggi il convegno sul Protocollo per il Giubileo '25 con Gualtieri, Landini e il prefetto: «Garantiamo legalità, contratti, tutele e sicurezza ai lavoratori; tempi certi ai cittadini»



Alessandro Genovesi





Oltre seimila cantieri aperti per il Giubileo, la mappatura della Fillea Cgil

Ben 1529 riguardano opere pubbliche e 5182 private. Il segretario degli edili, Truppa: Il protocollo per la legalità siglato a novembre è fondamentale per la sicurezza, consente maggiori controlli e contrasta il precariato Tra Roma e provincia sono aperti 1529 cantieri pubblici e 5182 cantieri privati. Sono imponenti i numeri della Capitale che si prepara al Giubileo del 2025 in base al protocollo di legalità che la Prefettura ha siglato, lo scorso 30 novembre, con il sindaco di Roma nella veste di Commissario Straordinario per il Giubileo, con i sindacati dell'edilizia e delle associazioni datoriali del settore per rafforzare la tutela dei diritti, la sicurezza del lavoro e contrastare i massimi ribassi e i subappalti a cascata. L'occasione per fare il punto è stata la tavola rotonda introdotta dal segretario generale della Fillea di Roma e Lazio, Benedetto Truppa e presieduta da Natale Di Cola, segretario generale della Cgil di Roma Lazio che si è svolta in presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, della vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, del Prefetto di Roma Lamberto Giannini, del presidente Ance - Acer Roma Antonio Ciucci, del segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi e del segretario generale Cgil, Maurizio Landini. "L'accordo siglato è un vero e proprio strumento che consente il controllo della legalità e che contrasta il precariato con un valore di investimenti di 9 miliardi con una copertura finanziaria di 6 miliardi al netto della Ricostruzione del Sisma - ricorda Benedetto Truppa, segretario generale della Fillea di Roma e Lazio. Questo modello condiviso è il rafforzamento delle regole previste nel Protocollo di legalità firmato il 19 giugno 2023 in Prefettura per l'esecuzione delle opere giubiliari: 186 le opere interessate, per un finanziamento di 3,1 miliardi di euro compreso Caput Mundi. In queste procedure importante è il ruolo delle Casse Edili a cui va inviato il settimanale di cantiere per un controllo attraverso la verifica delle denunce per controllare l'applicazione del contratto, delle norme e del rispetto del Dm 143/2021, attestato di congruità «Fondamentale è il tavolo di verifica dei flussi di manodopera, previsto dall'art.11 del Protocollo, con il soggetto aggiudicatore, l'ispettorato (ITL) e le federazioni sindacali aggiunge Truppa - presieduto dal Coordinatore del Gruppo Interforze della Prefettura. Un concetto ribadito da Natale Di Cola, segretario Generale della Cgil di Roma Lazio. Il protocollo che abbiamo raggiunto è un atto importante per garantire lavoro di qualità nella realizzazione delle opere. Questa non è l'unica sfida che abbiamo davanti e da vincere nei prossimi 300 giorni. C'è il tema dei trasporti, dell'accoglienza delle milioni di persone che arriveranno nel 2025. Parliamo di proposte concrete - ha sottolineato Di Cola - per Roma, come lo sono anche le azioni per rafforzare i servizi pubblici della Capitale. Per considerare l'obiettivo del Giubileo raggiunto non basta che le opere, che sono necessarie, siano costruite nei tempi occorre affiancare un Giubileo dei cittadini per contribuire a migliorare la vita delle romane e dei romani.





Gualtieri: "Roma puo' diventare la locomotiva d'Italia e trainare il pil"

Il sindaco interviene al convegno della Cgil su Giubileo e sicurezza sul lavoro. Il prefetto Giannini: "Presto convocherò la cabina di regia che diventerà parte integrante del protocollo per la sicurezza e la legalità nei cantieri" Il sindaco Roberto Gualtieri "Roma è un cantiere a cielo aperto e lo sarà sempre di più nei prossimi mesi. La città cadeva letteralmente a pezzi dopo una stagione molto lunga di stagnazione, se non un vero e proprio blocco degli investimenti". Così il sindaco Roberto Gualtieri, nel corso dell'incontro "Roma si prepara al lavoro per la Capitale" organizzato



ieri da Cgil e Cgil Fillea, presenti anche la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, il prefetto di Roma, Lamberto Giannini e del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. "È stato importante un patto sul lavoro tra sindacato, imprese e amministrazione, per più lavoro e più cantieri ma anche più qualità, con cui noi vogliamo far crescere l'economia. Noi crediamo che Roma possa diventare la locomotiva d'Italia e trainare il Pil e l'occupazione in Italia. Se si mette al centro la dignità dei lavoratori e delle imprese si lavora di più e meglio". A Roma cantieri di notte: "Costano di più ma sono più rapidi" "Roma si prepara, e con lei anche la Cgil, per supportare la città in vista delle importanti sfide che la attendono, a partire dal Giubileo che partirà a dicembre" ha detto intervenendo all'evento il segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola. "Come sindacato abbiamo già sottoscritto insieme alle altre organizzazioni e a Roma Capitale l'impegno per la legalità, la sicurezza e la qualità delle opere pubbliche del Giubileo, un obiettivo che dà concretezza al nostro lavoro sindacale. L'abbiamo detto e lo ribadiamo, Roma può essere un modello virtuoso per la realizzazione di opere pubbliche, la sfida è fare bene e presto e con zero incidenti nei cantieri". "Mancano poco più di 300 giorni, nelle prossime settimane continueremo il nostro lavoro preparatorio - ha proseguito Di Cola - a partire dal 15 febbraio quando con la nostra categoria trasporti discuteremo come accogliere i 35 milioni di pellegrini che arriveranno nel 2025. Poi subito al lavoro per estendere il protocollo già sottoscritto a tutti gli appalti e lavori del Giubileo. Parliamo di proposte concrete per Roma, come lo sono anche la chiusura della gestione commissariale del debito, che tanti danni ha fatto ai cittadini, e più risorse e poteri per la Capitale, il cui ruolo non può essere riconosciuto solo ogni 25 anni". Questa, ha concluso il sindacalista, "è la nostra proposta in campo per essere pronti tra 300 giorni: il metodo usato che ci ha portato qui è quello corretto, e ancora una volta ci dice che investire sul coinvolgimento delle parti sociali è la via giusta. L'auspicio è che in autunno si possa organizzare un'altra iniziativa tutti insieme per rivendicare gli ulteriori risultati raggiunti". Una cabina di regia in Prefettura "Presto convocherò la cabina di regia che diventerà parte integrante del protocollo per la sicurezza e la legalità nei cantieri del Giubileo firmato lo scorso giugno, un percorso importante di legalità e civiltà e un punto di partenza che potrà essere esteso e migliorato ma deve essere un punto fermo, perché ritengo che dignità e sicurezza del lavoro siano la cifra della civiltà di un Paese" ha detto il prefetto di Roma, Lamberto Giannini. Secondo il prefetto "si deve poter lavorare con qualità e sicurezza, è un diritto inalienabile e penso che sia un qualcosa da raggiungere attraverso la legalità, che è alla base di tutto ed è interesse di tutti, lavoratori, imprese e cittadini". Per Giannini, infatti, "dobbiamo combattere l'illegalità, che porta a concorrenza sleale, operazioni opache, sfruttamento dei lavoratori, attività al ribasso e risparmi sulla sicurezza; quello di cui il Paese ha bisogno sono imprenditori seri che non seguano solo la logica del profitto, ma che abbiano la consapevolezza di poter far parte e di poter costruire qualcosa di importante, proprio come è ora per Roma. Noi ci dobbiamo muovere su questo, che porterà a cascata più sicurezza e controlli sui cantieri. Il dovere delle istituzioni, a partire da Prefettura e forze dell'ordine, è quello di mettersi a disposizione per garantire che i progetti avvengano sempre in una cornice di legalità", ha concluso il prefetto.

Giubileo, Fillea-Cgil Roma e Lazio: Capitale sia modello di legalità nella Regione e nel Paese

Iniziativa a Roma dopo la sottoscrizione del protocollo di legalità con la Prefettura L'iniziativa 'Roma si prepara - Al lavoro per la Capitale', organizzata dalla Cgil di Roma e Lazio e dalla Fillea Cgil di Roma e Lazio, segue la sottoscrizione del protocollo di legalità con la Prefettura e l'accordo del 30 novembre 2023 con il sindaco di Roma nella veste di commissario straordinario per il Giubileo, dai sindacati dell'edilizia e delle associazioni datoriali del settore per rafforzare la tutela dei diritti, la sicurezza del lavoro e contrastare i massimi ribassi e i subappalti a cascata. Si è svolta questa mattina la tavola rotonda su quello che per la Cgil può diventare un modello se si dà piena attuazione agli accordi sottoscritti e sulle sue prospettive: legalità, sicurezza e occupazione di qualità nelle opere pubbliche, sono i temi al centro dell'iniziativa. La tavola rotonda introdotta dal segretario generale della Fillea di Roma e Lazio, Benedetto Truppa e presieduta da Natale Di Cola, segretario generale della Cgil di Roma Lazio si è svolta in presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, della vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, del Prefetto di Roma Lamberto Giannini, del presidente Ance - Acer Roma Antonio Ciucci, del segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi e del segretario generale Cgil Maurizio Landini. "Il Protocollo sugli appalti del Giubileo 2025 rappresenta per metodo e merito, per la condivisione raggiunta anche con le associazioni di impresa, per le norme vincolanti su qualità, rispetto dei ccnl edili, legalità, limitazione dei subappalti, salute e sicurezza, coinvolgimento degli enti bilaterali, un modello dalla valenza nazionale che deve essere esportato: a livello romano estendendolo a tutti gli appalti, di lavori e servizi, promossi dalla Città Metropolitana di Roma e dalle società controllate; a livello regionale dando attuazione alla legge regionale specifica implementandola alla luce delle innovazioni presenti nel protocollo Giubileo; a livello nazionale a partire dalle altre grandi città da Milano a Venezia, da Bologna a Firenze, da Napoli a Bari, da Palermo a Cagliari. Perché si può fare presto e bene, valorizzando il lavoro sicuro e stabile, premiando le imprese più serie ed innovative", dichiarano la Cgil di Roma e Lazio e la Fillea Cgil di Roma e Lazio al termine del convegno tenutosi a Roma. Il protocollo, infatti, affronta numerosi aspetti a partire dalla piena applicazione dei contratti nazionali di settore e integrativi locali vigenti e impegnando le stazioni appaltanti a richiamare i contenuti dell'intesa negli atti di gara e nei contratti stipulati. Si prevedono specifiche clausole antidumping salariale e contrattuale a garanzia di legalità, tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Garanzie essenziali a fronte della volontà del Campidoglio di garantire la celerità nella realizzazione dei numerosi lavori in corso, al cui fine aziende e sindacati potranno concordare un'organizzazione del cantiere su più turni di lavoro alternati, che potranno arrivare anche a cicli h24 e 7 giorni su 7 con turni di 8 ore e con la previsione della quarta squadra. Il tutto, all'interno di un sistema di affidamenti e di appalti improntati al massimo rispetto dei principi di trasparenza, equità ed imparzialità, applicabile da subito attraverso una piena condivisione delle informazioni e una costante attività di vigilanza di tutti gli organi preposti, in coerenza con il Protocollo firmato a giugno scorso con Prefettura, sindacati e Società Giubileo 2025. L'accordo siglato è un vero e proprio strumento che consente il controllo della legalità e che contrasta il precariato con un valore di investimenti di 9 miliardi con una copertura finanziaria di 6 miliardi al netto della Ricostruzione del Sisma come ricorda Benedetto Truppa "Questo modello condiviso è il rafforzamento delle regole previste nel Protocollo di legalità firmato il 19 giugno 2023 in Prefettura per l'esecuzione delle opere giubilari: 186 le opere interessate, per un finanziamento di 3,1 miliardi di euro compreso Caput Mundi". In queste procedure importante è il ruolo delle Casse Edili a cui va inviato il settimanale di cantiere per un controllo attraverso la verifica delle denunce per controllare l'applicazione del contratto, delle norme e del rispetto del Dm 143/2021, attestato di congruità. "Fondamentale è il tavolo di verifica dei flussi di manodopera, previsto dall'art.11 del Protocollo, con il soggetto aggiudicatore, l'ispettorato (ITL) e le federazioni sindacali -afferma Truppa- presieduto dal coordinatore del gruppo interforze della Prefettura". Al 15 gennaio 2024, nella Provincia di Roma risultano attivi 1529 cantieri pubblici e 5182 cantieri privati, di cui 4990 sono certificati con l'attestato di congruità, quest'ultimo dato evidenzia l'importanza degli Enti Bilaterali e i grandi risultati raggiunti attraverso la contrattazione delle Parti Sociali nel settore edilizio. Con questa mole di cantieri si stima che 250.000 persone, non solo edili, ogni giorno entrano in un cantiere per andare al lavoro. Ogni anno tutto questo determina, solo nella Provincia di Roma, 3 miliardi di massa salari. Roma con questi numeri e con la partenza delle opere giubilari e del Pnrr diventerà la più grande stazione appaltante d'Europa. Per la Capitale è un'occasione unica



per strutturare una macchina operativa che, in autonomia, possa gestire le varie fasi: dalla progettazione, ai bandi, alla cantieri z azione. Per questo è necessario, a partire dal Simu, di implementare il personale tecnico e amministrativo, i RUP e le Direzioni Lavori che sono veri baluardi per il rispetto delle regole e della legalità nei cantieri, con responsabilità personali economiche e penali. Occorre mettere in sicurezza coloro che vivono la vita del cantiere: direzione lavori, imprese e lavoratori. Abbiamo bisogno d'implementare con risorse umane ed economiche la task force istituita nel 2000 da un accordo fatto in Prefettura -proprio in previsione del Giubileo di quell'anno- che ha istituito l' Osservatorio sull'occupazione e le condizioni del lavoro a Roma'. Questa è una fase importante per il futuro del Lazio e i miliardi stanziati per le infrastrutture materiali e immateriali dobbiamo essere in grado di spenderli e bene. Dobbiamo, nella Capitale del lavoro precario, dove il 48% dei nuovi contratti dura 24 ore quando la media in Italia è del 12%, fare sì che i lavori del Giubileo e del Pnrr servino anche per cambiare rotta e rafforzare il mondo del lavoro con scelte politiche condivise per uscire dalla stagnazione e da un modello di sviluppo basato sulla precarietà, sui massimi ribassi e i subappalti a cascata. Il protocollo che abbiamo raggiunto è un atto importante per garantire lavoro di qualità nella realizzazione delle opere. Questa non è l'unica sfida che abbiamo davanti e da vincere nei prossimi 300 giorni. C'è il tema dei trasporti, dell'accoglienza delle milioni di persone che arriveranno nel 2025. Parliamo di proposte concrete - ha sottolineato Di Cola - per Roma, come lo sono anche le azioni per rafforzare i servizi pubblici della Capitale. Per considerare l'obiettivo del Giubileo raggiunto non basta che le opere, che sono necessarie, siano costruite nei tempi occorre affiancare un Giubileo dei cittadini per contribuire a migliorare la vita delle romane e dei romani".



Genovesi: «Sugli appalti abbiamo creato il modello Roma. Ora estendiamolo»

Intervista al Segretario Fillea Cgil Il leader degli edili presenta il convegno sul Protocollo per il Giubileo '25 con Gualtieri, Landini e il prefetto: «Garantiamo legalità, contratti, tutele e sicurezza ai lavoratori; tempi certi ai cittadini» Un operaio al lavoro in un cantiere Foto LaPresse Intervista al Segretario Fillea Cgil Il leader degli edili presenta il convegno sul Protocollo per il Giubileo '25 con Gualtieri, Landini e il prefetto: «Garantiamo legalità, contratti, tutele e sicurezza ai lavoratori; tempi certi ai cittadini» Pubblicato 7 minuti fa Edizione del 2 febbraio 2024 Luciana Cimino «Il Modello Roma è tornato». Ma non si tratta di reminiscenze veltroniane, stavolta riguarda i lavori del Giubileo. Ne parla Alessandro Genovesi, segretario generale Fillea Cgil. Segretario, di cosa si tratta? Lo scorso 30 novembre abbiamo firmato il Protocollo sul Giubileo 2025, sottoscritto oltre che dal sindaco di Roma, anche dalle imprese. È molto innovativo perché prevede che la stazione appaltante applichi i contratti nazionali degli edili, premi più l'offerta tecnica che non i ribassi, escluda il subappalto a cascata, con più formazione e sicurezza. Pronti anche a ridurre gli impatti sui cittadini romani dei tanti cantieri previsti per il...



Lavori in corso

Aspettando il Giubileo i cantieri aperti sono seimilasettecento

● a pagina 2

Il rapporto Fillea Cgil

La carica dei 6.702 Record di cantieri aperti aspettando il Giubileo

Mille e duecento cantieri aperti nel I Municipio, in pieno centro di Roma. Quasi 500 (499 per l'esattezza) nel II, 6702 invece su tutta l'area della capitale: l'ultimo, nel mercato di via Sannio a San Giovanni, è stato inaugurato ieri dal sindaco Gualtieri.

Per spiegare l'assenza di parcheggi che costringe i romani a inventarsi fantasiose soste per le auto - intralciando ulteriormente un traffico già congestionato - c'è lo studio dell'Osservatorio Fillea Cgil di Roma e Lazio sui cantieri edili.

Una fotografia che testimonia come la città, all'inizio dell'anno che porterà al Giubileo, sia paralizzata da lavori per le strade: gli spazi per le auto, già sempre molto pochi, si sono ridotti. Cambierà volto nel 2025, la capitale, non c'è dubbio, ma al momento i cittadini devono armarsi di pazienza.

Torniamo sul report della Cgil. A maggio 2023 i cantieri attivi a Roma erano 5380 (1109 pubblici, 4271 privati), numero aumentato col passare dei mesi: 6335 ad agosto, 6389 a ottobre e 6702 al 31 gennaio 2024. Di questi, 1520 sono pubblici e 5182 privati. La maggior parte attualmente in corso (66%) riguarda la ristrutturazione di edifici civili: l'89% dei lavori sono a carico dei privati.

A seguire c'è la nuova edilizia civile, compresi impianti e for-

niture (15,4%), mentre a completare il podio delle tipologie di cantiere esistenti ci sono le opere stradali, al 6,3%, eccetto però i lavori di bitumatura. Subito dopo il restauro dei beni tutelati (3,3%).

Interessante, anche se abbastanza scontata, la mappatura dei cantieri. La zona più interessata è il Centro con 1317 interventi avviati a fronte di 809,2 milioni di euro. Il II Municipio insegue a quota 676 con 617,5 milioni investiti mentre il VII Municipio (va dall'Appio Claudio a Ciampino, passando per Tuscolano) arriva a 609, per un totale di 513 milioni.

A sorpresa la seconda zona dove l'importo economico edile è maggiore è il XIII Municipio con 713 milioni per 181 interventi (solo il XIV e XI ne hanno meno sul territorio).

Più equilibrata la distribuzione delle ristrutturazioni edili: in cima c'è sempre il centro storico (169 cantieri per 89 milioni di euro), poi c'è il XII Municipio (159), il II (157), il IV (156) e il IX con 114. La domanda più ricorrente è la tempistica dei lavori. Poco meno della metà dei cantieri attuali, 2628, termineranno entro 6 mesi, mentre 1974 per il Giubileo. Oltre mille (1619) hanno scadenza tra 1 e 2 anni mentre 76 tra più di 3 anni: solo 25 tra un quadriennio e 20 tra ol-



▲ Piazza Venezia I "silos" del cantiere di Piazza Venezia

tre 5 anni, quando sarà finito il mandato di Gualtieri. Che ha sempre chiesto pazienza ai romani, ribadendo la necessità di intervenire sulla città e scusandosi in anticipo per gli inconvenienti. «Senza cantieri non c'è futuro», il suo motto ripetuto da mesi.

— **riccardo caponetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Oltre seimila cantieri aperti per il Giubileo", la mappatura della Fillea Cgil - la Repubblica

Cinema: morto a 76 anni Carl Weathers, interpretò Apollo Creed in 'Rocky'

"Oltre seimila cantieri aperti per il Giubileo", la mappatura della Fillea Cgil Ben 1529 riguardano opere pubbliche e 5182 private. Il segretario degli edili, Truppa: "Il protocollo per la legalità siglato a novembre è fondamentale per la sicurezza, consente maggiori controlli e contrasta il precariato"

02 Febbraio 2024 alle 21:00

2 minuti di lettura

Tra Roma e provincia sono aperti 1529 cantieri pubblici e 5182 cantieri privati. Sono imponenti i numeri della Capitale che si prepara al Giubileo del 2025 in base al protocollo di legalità che la Prefettura ha siglato, lo scorso 30 novembre, con il sindaco di Roma nella veste di Commissario Straordinario per il Giubileo, con i sindacati dell'edilizia e delle associazioni datoriali del settore per "rafforzare la tutela dei diritti, la sicurezza del lavoro e contrastare i massimi ribassi e i subappalti a cascata".

L'occasione per fare il punto è stata la tavola rotonda introdotta dal segretario generale della Fillea di Roma e Lazio, Benedetto Truppa e presieduta da Natale Di Cola, segretario generale della Cgil di Roma Lazio che si è svolta in presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, della vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, del Prefetto di Roma Lamberto Giannini, del presidente Ance - Acer Roma Antonio Ciucci, del segretario generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi e del segretario generale Cgil, Maurizio Landini.

"L'accordo siglato è un vero e proprio strumento che consente il controllo della legalità e che contrasta il precariato con un valore di investimenti di 9 miliardi con una copertura finanziaria di 6 miliardi al netto della Ricostruzione del Sisma - ricorda Benedetto Truppa, segretario generale della Fillea di Roma e Lazio - Questo modello condiviso è il rafforzamento delle regole previste nel Protocollo di legalità firmato il 19 giugno 2023 in Prefettura per l'esecuzione delle opere giubiliari: 186 le opere interessate, per un finanziamento di 3,1 miliardi di euro compreso Caput Mundi". In queste procedure importante è il ruolo delle Casse Edili a cui va inviato il settimanale di cantiere per un controllo attraverso la verifica delle denunce per controllare l'applicazione del contratto, delle norme e del rispetto del Dm 143/2021, attestato di congruità «Fondamentale è il tavolo di verifica dei flussi di manodopera, previsto dall'art.11 del Protocollo, con il soggetto aggiudicatore, l'ispettorato (ITL) e le federazioni sindacali - aggiunge Truppa - presieduto dal Coordinatore del Gruppo Interforze della Prefettura".

Un concetto ribadito da Natale Di Cola, segretario Generale della Cgil di Roma Lazio. "Il protocollo che abbiamo raggiunto è un atto importante per garantire lavoro di qualità nella realizzazione delle opere. Questa non è l'unica sfida che abbiamo davanti e da vincere nei prossimi 300 giorni. C'è il tema dei trasporti, dell'accoglienza delle milioni di persone che arriveranno nel 2025. Parliamo di proposte concrete - ha sottolineato Di Cola - per Roma, come lo sono anche le azioni per rafforzare i servizi pubblici della Capitale. Per considerare l'obiettivo del Giubileo raggiunto non basta che le opere, che sono necessarie, siano costruite nei tempi occorre affiancare un Giubileo dei cittadini per contribuire a migliorare la vita delle romane e dei romani."

Argomenti





"ROMA SI PREPARA - Al lavoro per la Capitale" - RomaDailyNews

"ROMA SI PREPARA - Al lavoro per la Capitale"

Seguire le news della tua città

Segnalare notizie ed eventi

Politica

"ROMA SI PREPARA - Al lavoro per la Capitale"

L'iniziativa "ROMA SI PREPARA - Al lavoro per la Capitale" organizzata dalla Cgil di Roma e Lazio e dalla Fillea Cgil di Roma e Lazio segue la sottoscrizione del protocollo di legalità con la Prefettura e l'accordo del 30 novembre 2023 con il Sindaco di Roma nella veste di Commissario Straordinario per il Giubileo, dai sindacati dell'edilizia e delle associazioni datoriali del settore per rafforzare la tutela dei diritti, la sicurezza del lavoro e contrastare i massimi ribassi e i subappalti a cascata.

di Redazione - 02 Febbraio 2024 - 17:30

Natale Di Cola

Si è svolta questa mattina la tavola rotonda su quello che per la Cgil può diventare un modello se si da piena attuazione agli accordi sottoscritti e sulle sue prospettive: legalità, sicurezza e occupazione di qualità nelle opere pubbliche, sono i temi al centro dell'iniziativa.

La tavola rotonda introdotta dal Segretario Generale della Fillea di Roma e Lazio, Benedetto Truppa e presieduta da Natale Di Cola, Segretario Generale della Cgil di Roma Lazio si è svolta in presenza del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, della Vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, del Prefetto di Roma Lamberto Giannini, del presidente Ance - Acer Roma Antonio Ciucci, del Segretario Generale Fillea Cgil Alessandro Genovesi e del segretario Generale Cgil Maurizio Landini.

« Il Protocollo sugli appalti del Giubileo 2025 rappresenta per metodo e merito, per la condivisione raggiunta anche con le associazioni di impresa, per le norme vincolanti su qualità, rispetto dei CCNL edili, legalità, limitazione dei subappalti, salute e sicurezza, coinvolgimento degli enti bilaterali, un modello dalla valenza nazionale che deve essere esportato: a livello romano estendendolo a tutti gli appalti, di lavori e servizi, promossi dalla Città Metropolitana di Roma e dalle società controllate; a livello regionale dando attuazione alla legge regionale specifica implementandola alla luce delle innovazioni presenti nel protocollo Giubileo; a livello nazionale a partire dalle altre grandi città da Milano a Venezia, da Bologna a Firenze, da Napoli a Bari, da Palermo a Cagliari. Perché si può fare "presto e bene", valorizzando il lavoro sicuro e stabile, premiando le imprese più serie ed innovative». E' quanto dichiarano congiuntamente la Fillea Cgil Nazionale, la Cgil e la Fillea Cgil di Roma e Lazio al termine del convegno tenutosi a Roma.

Il Protocollo, infatti, affronta numerosi aspetti a partire dalla piena applicazione dei contratti nazionali di settore e integrativi locali vigenti e impegnando le stazioni appaltanti a richiamare i contenuti dell'intesa negli atti di gara e nei contratti stipulati. Si prevedono specifiche clausole antidumping salariale e contrattuale a garanzia di legalità, tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Garanzie essenziali a fronte della volontà del Campidoglio di garantire la celerità nella realizzazione dei numerosi lavori in corso, al cui fine aziende e sindacati potranno concordare un'organizzazione del cantiere su più turni di lavoro alternati, che potranno arrivare anche a cicli h24 e 7 giorni su 7 con turni di 8 ore e con la previsione della quarta squadra.

Il tutto, all'interno di un sistema di affidamenti e di appalti improntati al massimo rispetto dei principi di trasparenza, equità ed imparzialità, applicabile da subito attraverso una piena condivisione delle informazioni e una costante attività di vigilanza di tutti gli organi preposti, in coerenza con il Protocollo firmato a giugno scorso con Prefettura, sindacati e Società Giubileo 2025.

L'accordo siglato è un vero e proprio strumento che consente il controllo della legalità e che contrasta il precariato con un valore di investimenti di 9 miliardi con una copertura finanziaria di 6 miliardi al netto della Ricostruzione del Sisma come ricorda Benedetto Truppa «Questo modello condiviso è il rafforzamento delle regole previste nel Protocollo di legalità firmato il 19 giugno 2023 in Prefettura per l'esecuzione delle opere giubiliari: 186 le opere



interessate , per un finanziamento di 3,1 miliardi di euro compreso Caput Mundi ».

In queste procedure importante è il ruolo delle Casse Edili a cui va inviato il settimanale di cantiere per un controllo attraverso la verifica delle denunce per controllare l'applicazione del contratto, delle norme e del rispetto del Dm 143/2021, attestato di congruità «Fondamentale è il tavolo di verifica dei flussi di manodopera, previsto dall'art.11 del Protocollo, con il soggetto aggiudicatore, l'ispettorato (ITL) e le federazioni sindacali -afferma Benedetto Truppa-presieduto dal Coordinatore del Gruppo Interforze della Prefettura».

Al 15 gennaio 2024, nella Provincia di Roma risultano attivi 1529 cantieri pubblici e 5182 cantieri privati , di cui 4990 sono certificati con l'attestato di congruità, quest'ultimo dato evidenzia l'importanza degli Enti Bilaterali e i grandi risultati raggiunti attraverso la contrattazione delle Parti Sociali nel settore edilizio. Con questa mole di cantieri si stima che 250.000 persone , non solo edili, ogni giorno entrano in un cantiere per andare al lavoro. Ogni anno tutto questo determina, solo nella Provincia di Roma, 3 miliardi di massa salari .

Roma con questi numeri e con la partenza delle opere giubilari e del PNRR diventerà la più grande stazione appaltante d'Europa. Per la Capitale è un'occasione unica per strutturare una macchina operativa che, in autonomia, possa gestire le varie fasi: dalla progettazione, ai bandi, alla cantieri z azione. Per questo è necessario, a partire dal SIMU, di implementare il personale tecnico e amministrativo, i RUP e le Direzioni Lavori che sono veri baluardi per il rispetto delle regole e della legalità nei cantieri, con responsabilità personali economiche e penali.

Occorre mettere in sicurezza coloro che vivono la vita del cantiere: direzione lavori, imprese e lavoratori . Abbiamo bisogno d'implementare con risorse umane ed economiche la "task force" istituita nel 2000 da un accordo fatto in Prefettura -proprio in previsione del Giubileo di quell'anno- che ha istituito l'"Osservatorio sull'occupazione e le condizioni del lavoro a Roma".

Questa è una fase importante per il futuro del Lazio e i miliardi stanziati per le infrastrutture materiali e immateriali dobbiamo essere in grado di spenderli e bene. Dobbiamo, nella Capitale del lavoro precario, dove il 48% dei nuovi contratti dura 24 ore quando la media in Italia è del 12%, fare sì che i lavori del Giubileo e del PNRR servino anche per cambiare rotta e rafforzare il mondo del lavoro con scelte politiche condivise per uscire dalla stagnazione e da un modello di sviluppo basato sulla precarietà, sui massimi ribassi e i subappalti a cascata.

"Il protocollo che abbiamo raggiunto è un atto importante per garantire lavoro di qualità nella realizzazione delle opere. Questa non è l'unica sfida che abbiamo davanti e da vincere nei prossimi 300 giorni. C'è il tema dei trasporti, dell'accoglienza delle milioni di persone che arriveranno nel 2025. Parliamo di proposte concrete - ha sottolineato Di Cola - per Roma, come lo sono anche le azioni per rafforzare i servizi pubblici della Capitale. Per considerare l'obiettivo del Giubileo raggiunto non basta che le opere, che sono necessarie, siano costruite nei tempi occorre affiancare un Giubileo dei cittadini per contribuire a migliorare la vita delle romane e dei romani ."

Più informazioni su



GUALTIERI: CON IL PATTO SUI CANTIERI SI LAVORA MEGLIO. ROMA DIVENTI LOCOMOTIVA D'ITALIA

Vogliamo far crescere l'economia con la qualità del lavoro, grazie a un grande patto tra sindacato, impresa e amministrazione. Roma è un cantiere a cielo aperto e apriremo altri cantieri nei prossimi mesi. Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri intervenendo al convegno promosso dalla Cgil e dalla Fillea Cgil Roma e Lazio Roma si prepara Al lavoro per la Capitale, in corso a Palazzo Altieri. Siamo in una fase senza precedenti ha aggiunto perché la città cadeva a pezzi, una stagnazione degli investimenti. Era necessario dare una scossa, e abbiamo voluto reperire tutte le risorse possibili e anche di più: abbiamo fatto il massimo. Il Giubileo costituisce la sfida più difficile perché è alle porte, e io da commissario ho potuto avviare i lavori solo un anno fa. Era necessario un impegno sulla velocità, e se si concerta e si condivide, si fa un patto, si corre di più. Una scelta giusta, sono fiducioso che ognuno farà il massimo: che si eviti il dumping salariale, che non si aggiri il contratto ha sottolineato il sindaco è interesse dei lavoratori e anche delle imprese, che non vogliono concorrenza sleale. Ma c'è stata anche la disponibilità a lavorare 7 giorni su 7, di notte, di domenica: si alza lasticella. I cantieri sono tantissimi, grandi e piccoli: la qualità del protocollo di novembre è che ci aiuta ad aderire alla specificità delle singole opere. Questa città non deve rassegnarsi a essere stagnante, coi morti sul lavoro. Può essere invece la locomotiva d'Italia, si può essere più prosperi, anche le imprese: si lavora di più e si lavora meglio. Prima si discute, ma poi si lavora come un solo uomo per il bene della città. Noi adesso monitoreremo il protocollo ha concluso il sindaco e se come penso sarà un successo lo potremo estendere anche agli altri cantieri. Il messaggio è che questa città si deve trasformare e deve diventare un cantiere, e i cittadini lo hanno capito.

